

SCUOLA UNIVERSITÀ RICERCA AFAM FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA NON STATALE

Venerdì 17 novembre, insieme a Cgil e Uil e insieme alle studentesse e agli studenti che in quella giornata si mobiliteranno, le lavoratrici e i lavoratori dei settori della conoscenza saranno in tutte le piazze del Paese per chiedere:

SALARIO E CONTRATTI

 lo stanziamento nella legge di bilancio 2024 di risorse adeguate per il rinnovo dei contratti per tutto il personale, stabile e precario, per rispondere alla perdita del potere di acquisto, a fronte di un'inflazione cumulata pari al 18% in tre anni;

CANCELLAZIONE DEL PRECARIATO

 lo stanziamento di risorse finalizzate a sanare l'annoso e ormai strutturale problema del precariato in tutti i settori del comparto Istruzione e ricerca;

INVESTIMENTI E STOP ALLE PRIVATIZZAZIONI NEI SETTORI DELLA CONOSCENZA

- una politica di investimenti in tutti i nostri settori, a partire dal significativo incremento delle risorse per gli organici, il tempo scuola, la ricerca di base e il diritto allo studio, e il blocco immediato di iniziative di disinvestimento come il dimensionamento scolastico;
- Il blocco di tutte le iniziative legislative finalizzate ad una privatizzazione di pezzi del sistema
 pubblico di Istruzione e ricerca, a partire dalla riforma della filiera tecnica e professionale, e dalle
 proposte di piena parificazione del sistema pubblico e statale al sistema privato, sulla base di una
 malintesa libertà di scelta delle famiglie;

BLOCCO IMMEDIATO DEI PROGETTI DI AUTONOMIA DIFFERENZIATA

 lo stralcio dell'istruzione e della ricerca dalle 23 materie regionalizzabili previste dal DDL Calderoli per l'attuazione dell'autonomia differenziata.

VENERDÌ 17 NOVEMBRE 2023

SCIOPERIAMO INSIEME PER IL NOSTRO FUTURO E IL FUTURO DEL PAESE

Perché l'investimento nella conoscenza è l'investimento sul futuro e un Paese che taglia sulla conoscenza è un Paese che taglia il proprio futuro

